

Il romanzo di Alicia Giménez-Bartlett

Una indagine al femminile che sa conquistare i lettori

PALERMO

Petra Delicado ha fatto scuola: piace pensare che nell'universo narrativo di Alicia Giménez-Bartlett la risoluta ispettrice (interpretata da Paola Cortellesi in una serie televisiva ispirata ai suoi casi) abbia tenuto alcune lezioni all'accademia della Policía Nacional e che tra i suoi allievi vi fossero le protagoniste del nuovo romanzo della scrittrice spagnola. Caratteri diametralmente opposti, eppure legate da un'intraprendenza comune che suscita allo stesso tempo l'apprezzamento e l'ostilità dei colleghi, le sorelle Berta e Marta Miralles indagano sulla morte di Vita Castellà, ex presidente della Comunità Valenciana.

La versione "ufficiale" da fornire alla stampa e all'opinione pubblica è quella di un infarto a poche ore dal

processo in cui la donna avrebbe testimoniato a sfavore del suo partito. Così pensano di cavarsela le autorità implicate affidando l'inchiesta alle due giovani ispettrici, ma la mossa si rivelerà controproducente. I dialoghi vivaci e il ritmo incalzante sono solo alcuni dei pregi de *La presidente* (Sellerio, 416 pagine, euro 16,) giallo al femminile capace di evocare i toni delle commedie di Pedro Almodòvar e le atmosfere cupe di Álex De La Iglesia: merito dell'ambientazione valenciana, dove la frenesia metropolitana si alterna alla placidità rurale, e dello spessore umano conferito ai personaggi. Bastano poche pagine per affezionarsi alle due eroine, ammirandone la tenacia professionale e la fermezza di carattere nonostante le reciproche differenze. (*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

